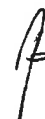


INTERPORTO DI TRIESTE SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	34016 MONRUPINO (TS) LOC. FERNETTI, SNC
Codice Fiscale	00572680320
Numero Rea	TS 86055
P.I.	00572680320
Capitale Sociale Euro	19634196.54 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	52214
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no



Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	3.069.733	3.373.533
II - Immobilizzazioni materiali	34.460.417	27.352.364
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.455.135	2.478.259
Totale immobilizzazioni (B)	39.985.285	33.204.156
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.537.926	3.204.167
esigibili oltre l'esercizio successivo	43.343	53.307
imposte anticipate	240.992	227.307
Totale crediti	9.822.261	3.484.781
IV - Disponibilità liquide	9.161.819	1.310.606
Totale attivo circolante (C)	18.984.080	4.795.387
D) Ratei e risconti	124.251	135.651
Totale attivo	59.093.616	38.135.194
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	17.634.198	11.634.202
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.580.486	3.580.486
IV - Riserva legale	184.298	182.241
VI - Altre riserve	2.600.881 ⁽¹⁾	2.561.795
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	73.024	41.141
Totale patrimonio netto	24.072.887	17.999.865
B) Fondi per rischi e oneri	450.000	240.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	748.858	764.262
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.880.242	2.947.609
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.772.583	12.418.750
Totale debiti	19.652.825	15.366.359
E) Ratei e risconti	14.169.046	3.764.708
Totale passivo	59.093.616	38.135.194

(1)

Altre riserve	31/12/2021	31/12/2020
Riserva straordinaria	2.343.386	2.561.797
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20	257.495	
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		(2)

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.942.877	7.112.248
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	98.356	122.504
altri	826.002	629.225
Totale altri ricavi e proventi	924.358	751.729
Totale valore della produzione	7.867.235	7.863.977
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	214.559	208.974
7) per servizi	3.545.278	3.646.707
8) per godimento di beni di terzi	299.653	288.846
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.440.343	1.545.073
b) oneri sociali	412.996	445.776
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	125.868	109.234
c) trattamento di fine rapporto	121.004	106.442
e) altri costi	4.864	2.792
Totale costi per il personale	1.979.207	2.100.083
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.201.703	1.145.258
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	357.531	360.470
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	844.172	784.788
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	46.500	8.285
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.248.203	1.153.543
12) accantonamenti per rischi	220.000	240.000
14) oneri diversi di gestione	206.657	201.175
Totale costi della produzione	7.713.557	7.839.328
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	153.678	24.649
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	8.787	7.984
Totale proventi diversi dai precedenti	8.787	7.984
Totale altri proventi finanziari	8.787	7.984
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	83.257	79.167
Totale interessi e altri oneri finanziari	83.257	79.167
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(74.470)	(71.183)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	79.208	(46.534)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	21.448	(12.159)
imposte differite e anticipate	(15.264)	(75.516)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.184	(87.675)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	73.024	41.141

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 73.024.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio. Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione sono costituite dalla necessità di dover analizzare, comprendere e rappresentare nella nota integrativa i dati di bilancio della controllata Interporto di Cervignano S.p.A.

Attività svolte

La Vostra Società svolge la propria attività nel settore della logistica e dei trasporti dove opera in qualità di gestore di infrastrutture autoportuali, retroportuali ed intermodali nonché nella movimentazione, deposito e trasporto merci e sviluppo del Punto Franco.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

L'esercizio 2021 è stato caratterizzato, a livello globale, da una stentata ripresa economica a causa del perdurare degli effetti negativi della epidemia di Covid-19 sull'economia mondiale.

Nonostante nell'esercizio non ci siano stati periodi di lockdown, come invece accaduto nel corso del 2020, gli effetti economici del Covid-19 si sono comunque manifestati anche nel corso del 2021.

In particolare, il secondo semestre è stato caratterizzato da un incremento generalizzato dei prezzi delle materie prime e dei prodotti energetici, spesso causato dalla scarsità sul mercato e dall'aumento della domanda, che unitamente all'aumento dei costi dei noli, ha modificato rotte e traffici internazionali.

A questa crisi si è inoltre aggiunto il cortocircuito logistico generato dai vari lockdown asimmetrici, a livello mondiale, che, nel primo semestre, hanno causato interruzioni nei trasporti e ritardi nelle consegne a fronte di un incremento dei noli marittimi che si sono sostanzialmente quintuplicati.

Gli effetti della pandemia sull'economia reale hanno pertanto influito anche sulle attività di Interporto di Trieste: gli obiettivi di sviluppo della società, in crescita costante fino all'esercizio 2019, hanno subito un temporaneo rallentamento.

Gli indicatori aziendali, pur tutti in miglioramento, sono risultati fortemente influenzati dagli effetti pandemici evidenziando incrementi al di sotto delle aspettative e degli obiettivi prefissati dalla Società.

In particolare le tonnellate movimentate, in leggero incremento rispetto al 2020 (+2%) restano inferiori di quasi il 25% rispetto al periodo pre Covid (2019) a causa della diminuzione dei volumi generati da alcuni clienti storici che hanno interrotto i traffici con il Far East a causa di carenza di materia prima o sopravvenuta antieconomicità (in particolare per categorie merceologiche quali l'acciaio, l'alluminio e la carta).

Il traffico dei mezzi pesanti ha segnato un incremento del 7,2% rispetto all'esercizio precedente ma il recupero non è stato tale da riportare i flussi ai livelli pre-pandemici (-10,8% rispetto al 2019).

Durante l'intero esercizio la società non ha attivato alcun ammortizzatore sociale. L'attività è stata principalmente svolta in presenza, vista la tipologia di servizi offerti che, nella gran parte dei casi, rende indispensabile la presenza fisica dell'operatore sul posto di lavoro. Si è fatto ricorso allo smart working, ove possibile e quando, a tutela della salute dei dipendenti, in presenza di casi a rischio, era consigliabile il lavoro agile, soprattutto nelle fasi più acute della pandemia.

La crisi generalizzata ha condizionato negativamente anche l'attività di locazione: il numero delle società ospitate presso la sede di Ferneti è rimasta sostanzialmente invariata (46 aziende ospitate con un tasso di occupazione dell'89%) ma si sono riscontrate alcune criticità negli incassi, in particolare da parte delle società impegnate in attività commerciali (servizi ancillari al trasporto ed ai trasportatori) chiuse per decreto o, comunque, fortemente influenzate dalla mancata ripresa delle attività).

La società ha mantenuto le seguenti misure volte al contenimento della diffusione del virus, con lo scopo di salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori:

- introduzione del "lavoro agile" ove possibile ed in funzione delle esigenze dei singoli lavoratori che ne abbiano fatto richiesta;
- organizzazione dell'attività su turni con orari differenziati per evitare contatti ed assembramenti fra gli operatori;

- adozione di protocolli di comportamento compatibili con la pandemia in corso;
- sanificazione degli ambienti comuni mediante utilizzo di ozono e di prodotti a base batteriologica e creazione di percorsi di ingresso con triage e misurazione della temperatura.

Interporto di Trieste S.p.A. ha fruito delle seguenti misure di sostegno specifiche previste dai decreti "Covid-19" al fine di tutelare il proprio valore economico/patrimoniale e far fronte agli effetti negativi che nel breve periodo potrebbero incidere sulla gestione della liquidità aziendale:

- Moratoria mutui FRIE ex art. 3 della Legge Regionale FVG numero 3 del 12 marzo 2020 "Prime misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19", ottenuta per la rata di gennaio 2021 (FRIE 2016, FRIE 2017, FRIE Wartsila).
- Deroga a quanto disposto nel Codice Civile dall'art. 2426, primo comma, n. 2 in materia di ammortamento annuo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali: sospensione degli ammortamenti al 25% (come previsto dalla legge di Bilancio 2022, art. 1, c. 711 L. 234/2021).

Nonostante l'esercizio sia stato fortemente condizionato dalla pandemia la società è comunque riuscita ad avvicinarsi al volume d'affari generato l'anno precedente (-2,4% del fatturato, +0,5% del valore della produzione) movimentando 338.252 tonnellate di merce (331.617 nel 2020), quasi 17.000 TEU ed allestendo 349 treni intermodali (322 nel 2020). Il 68% delle tonnellate movimentate complessive, è stato movimentato e immagazzinato nella sede storica di Ferneti, il 30% nella sede di FREEeste (Bagnoli della Rosandra), mentre il 2% si riferisce a movimentazioni avvenute utilizzando strutture e risorse della controllata Interporto di Cervignano.

Nel corso dell'esercizio è continuata l'attività della società mirata alla riduzione dell'incidenza dei costi: nonostante gli incrementi generalizzati dei prezzi delle utenze la società è comunque riuscita ad incrementare la marginalità passando dal 14,9% di EBITDA del 2020 al 17,1% dell'esercizio in corso.

Dal punto di vista dei costi l'esercizio in corso ha evidenziato una minor incidenza dei costi di produzione (in particolare dei costi diretti di produzione grazie a una maggior efficienza produttiva e un minor ricorso all'esternalizzazione) a fronte di una stabile incidenza delle spese generali (in funzione dello sviluppo e della crescita della società e della complessità aziendale). In diminuzione sia percentuale che in valore assoluto il costo del personale a causa della diminuzione e del ringiovanimento degli addetti a seguito di alcuni pensionamenti.

L'incremento delle attività nella nuova sede di FREEeste è stata negativamente condizionata prima dalla perdurante mancanza del Decreto Ministeriale che esprima giudizio positivo di compatibilità ambientale del progetto (Valutazione di Impatto Ambientale) da parte dei Ministeri della Transizione Ecologica e della Cultura che, di fatto, ha rallentato l'inizio dei lavori previsti (lavori di asfaltatura degli 80.000 mq di piazzali) e successivamente, ottenuta l'autorizzazione, dal ritrovamento di alcuni reperti archeologici che hanno ritardato ulteriormente la consegna dei lavori.

Nel primo trimestre del 2022 i lavori di cui sopra sono stati portati a definitiva ultimazione permettendo la messa a regime dei piazzali.

L'esercizio 2021 va comunque segnalato come un anno di svolta in quanto è stato siglato un contratto che prevede l'insediamento industriale trentennale di una multinazionale presso la sede di FREEeste che avrà importanti ripercussioni positive sia per la Vostra società che per l'intero tessuto economico locale.

La suddetta progettualità è stata resa possibile da un generalizzato supporto da parte delle istituzioni regionali e da un impegno da parte dei soci che hanno provveduto ad incrementare il capitale sociale di 8 milioni di Euro (di cui 6 milioni nel 2021 e 2 milioni nel 2022).

Relativamente al contenzioso in essere con l'Agenzia delle Entrate in merito all'accatastamento del compendio di FREEeste in categoria D7 (Fabbricati industriali) piuttosto che E1 (stazioni per servizi di trasporto, terrestri, marittimi ed aerei) si segnala che entrambi i ricorsi presentati da Interporto di Trieste nel 2019 sono stati accolti dalla Commissione Tributaria del Friuli Venezia Giulia con le sentenze 75/02/2021 e 76/02/2021 emesse in data 18 marzo 2021. Per entrambe le sentenze la Direzione Provinciale di Trieste dell'Agenzia delle Entrate è ricorso in appello.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico. Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

In considerazione della performance economica, dei progetti di sviluppo in essere e tenuto conto della dotazione finanziaria esistente, che consente in ogni caso la copertura dei costi gestionali per un periodo superiore ai successivi 12 mesi, al momento non si ravvisano criticità in merito alla continuità aziendale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile se non quelli inerenti e conseguenti, anche in maniera indiretta, alla situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19 comunque richiamati e meglio descritti di seguito.

Nel presente esercizio la società si è avvalsa della facoltà di deroga a quanto disposto nel Codice Civile dall'art. 2426, primo comma, n. 2 in materia di ammortamento annuo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali ai sensi della legge 25 febbraio 2022, n.15 di conversione con modificazioni del DL 30 dicembre 2021 n. 228.

Per mitigare gli effetti economici negativi causati dalla pandemia Sars-CoV-2 (Covid-19), la Società ha sospeso, in continuità con l'esercizio precedente, il 25% degli ammortamenti dell'esercizio, proporzionalmente alla diminuzione delle attività di logistica generate dalla diminuzione delle tonnellate movimentate rispetto alla situazione pre pandemia.

La situazione economica dell'esercizio 2021, prima della sospensione degli ammortamenti, vedeva una perdita in formazione di Euro 297.954.

Per effetto di tale sospensione il risultato dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è pari ad Euro 73.024, superiore di Euro 370.978 a quello che sarebbe risultato in assenza di sospensione degli ammortamenti. L'effetto complessivo sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto (Euro 370.978) è determinato dall'importo degli ammortamenti sospesi (pari ad Euro 400.568) al netto dei minori contributi in conto impianti (Euro 29.590).

Si rammenta che nell'esercizio 2020, a seguito della sospensione degli ammortamenti (pari ad Euro 381.752) ai sensi dei commi 7 bis - 7 quinquies dell'art. 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 "Conversione in legge, con

modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia", la Società ha avuto un effetto complessivo positivo sul risultato e sul patrimonio netto pari ad Euro 257.495.

Complessivamente nei due esercizi la società ha beneficiato di un effetto positivo sul patrimonio netto pari a Euro 628.473.

Sul piano fiscale la società, diversamente dal 2020, non si è avvalsa delle facoltà di dedurre in via extra contabile le quote di ammortamento non imputate a conto economico e pertanto non si è generato alcun disallineamento tra il valore civilistico e quello fiscale.

Cambiamenti di principi contabili

La Società non ha cambiato i principi contabili.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale, relativi agli esercizi precedenti, sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni I costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente secondo la loro vita utile: nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I programmi software sono iscritti al costo storico di acquisizione, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione, ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci con l'aliquota annua del 20%.

La viabilità è iscritta al costo storico di acquisto ed esposta al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci con l'aliquota annua del 10%.

L'impianto fotovoltaico è iscritto al costo storico d'acquisto e rettificato del fondo ammortamento. La percentuale applicata è del 5%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

La società si è avvalsa della facoltà di deroga a quanto disposto nel Codice Civile dall'art. 2426, primo comma, n. 2 in materia di ammortamento annuo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali come previsto dalla legge di Bilancio 2022, art. 1, c. 711 L. 234/2021 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" che ha esteso all'esercizio 2021 l'applicazione dai commi 7 bis - 7 quinquies dell'art. 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia" convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126.

Un tanto al fine di favorire una rappresentazione economico-patrimoniale dell'impresa più consona al suo reale valore mitigando in questa maniera l'effetto negativo causato del Covid-19.

La mancata imputazione è stata effettuata dopo attenta valutazione in merito alla recuperabilità delle quote al termine del periodo di ammortamento originariamente previsto.

L'impatto sul risultato di esercizio è di Euro 121.299.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Area Ferneti	Pari alla durata del diritto di superficie (anno 2050)
Area Bagnoli della Rosandra	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti interni di comunicazione	25%
Mezzi di sollevamento	10%
Attrezzature	20%
Mezzi di trasporto interno	20%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Macchine ufficio ordinarie e mobili	12%
Segnaletica verticale o orizzontale	25%
Impianto recinzione allarme e teleriprese	30%
Sistema monitoraggio pedaggi e rete telematica	20%
Condizionatori e impianti elettrici	15%
Sala autisti, spogliatoi e servizi igienici	10%
Ristrutturazione uffici	7,5%
Superamento barriere architettoniche	10%
Impianto depurazione acque	10%
Raccordo ferroviario	4%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

La società si è avvalsa della facoltà di deroga a quanto disposto nel Codice Civile dall'art. 2426, primo comma, n. 2 in materia di ammortamento annuo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali come previsto dalla legge di Bilancio 2022, art. 1, c. 711 L. 234/2021 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" che ha esteso all'esercizio 2021 l'applicazione dai commi 7 bis - 7 quinquies dell'art. 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia" convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126.

Un tanto al fine di favorire una rappresentazione economico-patrimoniale dell'impresa più consona al suo reale valore mitigando in questa maniera l'effetto negativo causato del Covid-19.

La mancata imputazione è stata effettuata dopo attenta valutazione in merito alla recuperabilità delle quote al termine del periodo di ammortamento originariamente previsto.

L'impatto sul risultato di esercizio è di Euro 249.679 (al netto dei minori contributi in c/impianti generati dalla sospensione degli ammortamenti).

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono

fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Crediti

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore di presumibile realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio come previsto dall'art. 2435 bis del Codice Civile.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 e par. 67 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio come previsto dall'art. 2435 bis del Codice Civile.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite a seguito del riallineamento fiscale conseguente alla sospensione degli ammortamenti relativi all'esercizio 2020, operazione consentita successivamente all'approvazione del precedente bilancio (Risposta dell'Agenzia delle Entrate dd 17/09/21 n. 607).

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.



Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa.

	Immobilizzazioni Immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	7.315.659	39.407.166	2.478.259	49.201.084
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.942.126	12.054.802		15.996.928
Valore di bilancio	3.373.533	27.352.364	2.478.259	33.204.156
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	68.143	7.997.542	-	8.065.685
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(14.412)	(4.472)	-	(18.884)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	40.846	23.124	63.970
Ammortamento dell'esercizio	357.531	844.172		1.201.703
Totale variazioni	(303.800)	7.108.053	(23.124)	6.781.129
Valore di fine esercizio				
Costo	7.269.094	47.335.803	2.455.135	57.060.032
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.199.360	12.875.387		17.074.747
Valore di bilancio	3.069.733	34.460.417	2.455.135	39.985.285

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
3.069.733	3.373.533	(303.800)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto Industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni Immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	23.120	198.098	8.367	14.412	7.071.662	7.315.659
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	3.942.126	3.942.126
Valore di bilancio	23.120	198.098	8.367	14.412	3.129.536	3.373.533
Variazioni nell'esercizio						

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Incrementi per acquisizioni	6.809	20.620	394	-	40.320	68.143
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	(14.412)	-	(14.412)
Ammortamento dell'esercizio	7.652	49.386	2.226	-	298.266	357.531
Totale variazioni	(843)	(28.766)	(1.832)	(14.412)	(257.946)	(303.800)
Valore di fine esercizio						
Costo	22.277	169.332	6.535	-	7.070.950	7.269.094
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	4.199.360	4.199.360
Valore di bilancio	22.277	169.332	6.535	-	2.871.590	3.069.733

La società si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dal DL 228/2021 (convertito dalla Legge 15/2022), che ha esteso tale facoltà all'esercizio successivo a quello in corso al 15/8/2020; ciò, al fine di favorire una rappresentazione economico-patrimoniale dell'impresa più consona al suo reale valore mitigando in questa maniera l'effetto negativo causato del Covid-19.

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad un'utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Relativamente agli incrementi dell'anno si segnalano:

- nella categoria costi di impianto e ampliamento i costi relativi all'aumento di capitale;
- nella categoria diritti di brevetto industriale i costi relativi all'implementazione e alla personalizzazione del software di contabilità analitica e di gestione dei varchi;
- nella categoria "Altre" sono compresi gli incrementi legati alla viabilità. Si segnala che l'impianto fotovoltaico è iscritto al costo storico di acquisto e rettificato del fondo ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
34.460.417	27.352.364	7.108.053

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	25.807.693	3.242.963	4.872.121	3.123.732	2.360.657	39.407.166
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.684.401	2.057.853	3.749.965	1.562.583	-	12.054.802
Valore di bilancio	21.123.292	1.185.110	1.122.156	1.561.149	2.360.657	27.352.364
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	2.008.866	70.792	40.893	81.916	5.795.075	7.997.542
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	(4.472)	(4.472)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	2.696	-	-	38.150	-	40.846
Ammortamento dell'esercizio	355.243	204.384	107.878	176.667	-	844.172
Totale variazioni	1.650.927	(133.592)	(66.985)	(132.901)	5.790.603	7.108.053
Valore di fine esercizio						
Costo	27.813.586	3.303.755	4.913.014	3.154.188	8.151.260	47.335.803
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.039.367	2.252.237	3.857.843	1.725.940	-	12.875.387
Valore di bilancio	22.774.219	1.051.518	1.055.171	1.428.248	8.151.260	34.460.417

La società si è avvalsa della facoltà di deroga a quanto disposto nel Codice Civile dall'art. 2426, primo comma, n. 2 in materia di ammortamento annuo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali come previsto dalla legge di Bilancio 2022, art. 1, c. 711 L. 234/2021 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" che ha esteso all'esercizio 2021 l'applicazione dai commi 7 bis - 7 quinquies dell'art. 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia" convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126.

Un tanto al fine di favorire una rappresentazione economico-patrimoniale dell'impresa più consona al suo reale valore mitigando in questa maniera l'effetto negativo causato del Covid-19.

Tutti i cespiti in effettivo utilizzo, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni.

Gli incrementi per acquisizioni nella voce "Terreni e fabbricati" si riferiscono all'acquisto di un terreno all'interno del compendio di FREEeste, a manutenzioni straordinarie sulle coperture dei magazzini utilizzati in Diritto di Superficie a Ferneti, e a migliorie sui fabbricati di Bagnoli della Rosandra.

Gli incrementi per acquisizioni della voce "Impianti e macchinari" si riferiscono all'adeguamento di impianti elettrici e di illuminazione in entrambe le sedi e all'adeguamento dell'impianto di depurazione di Bagnoli.

Gli incrementi per acquisizioni nella voce "Attrezzature industriali e commerciali" si riferiscono a investimenti sugli impianti di videosorveglianza.

Gli incrementi per acquisizioni nella voce "Altre immobilizzazioni" si riferiscono principalmente all'acquisto attrezzature informatiche, alla realizzazione di una rampa per i mezzi di sollevamento e a manutenzioni straordinarie sui mezzi operativi.

Nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" sono rappresentati gli stati avanzamento lavori relativi alla costruzione di una tettoia nel comprensorio di Bagnoli per Euro 1.148.456, all'infrastrutturazione del sottosuolo e alla realizzazione di piazzali ad uso logistico a Bagnoli per Euro 3.395.157, nonché all'avanzamento lavori relativo alla realizzazione di uno stabilimento ad uso industriale a FREEeste per un importo di Euro 1.251.462.

Non ci sono immobilizzazioni materiali, tuttora iscritte a bilancio, che siano state oggetto di rivalutazione.

Operazioni di locazione finanziaria

La società ha in essere n. 1 contratto di locazione finanziaria per i principali dei quali, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22, C.c. si forniscono le seguenti informazioni:

	Dati
Ente erogatore	DE LAGE LANDEN INTERNATIONAL BV
Contratto di leasing n.	4069258
Data contratto	06/06/2018
Bene utilizzato	SWITCH CISCO
Data versamento Maxicanone	
Importo maxicanone	0,00

	Dati
N° rate complessive (escluso l'eventuale maxicanone)	12
Durata contratto in mesi	36
Periodicità del canone (Vale 1=mensile,2=bimest.,3,4,6,12)	3
Canoni Anticipati/posticipati 2)Ant./1)Post.	2
Importo rata (netto Iva)	1.117,22
Data di entrata in funzione del bene	26/07/2018
Scadenza 1° canone ordinario	13/09/2018
Data riscatto del bene	13/09/2021
Importo richiesto per il riscatto	134,00
Costo sostenuto dal concedente (netto Iva)	13.400,00
Spese contrattuali	120,00
Aliquota IVA	22,00
Percentuale detraibilità Iva	100,00
Percentuale detraibilità II.DD	100,00
Eventuale importo limite	0,00
Aliquota di ammortamento virtuale	20,00
Calcolo amm. su base: 1) annuale 2) mensile	1,00
Numero di rate sospese in moratoria (0 per nessuna moratoria)	0
Data inizio moratoria (deve coincidere con scadenza di rata)	
	Importo
BENI RISCATTATI	
Importo del riscatto	134,00
Fondo ammortamento iscritto in contabilità	0,00
Valore netto contabile	134,00
Valore lordo beni riscattati	13.400,00
Periodo di ammortamento	4,00
Fondo ammortamento inizio esercizio	8.040,00
Fondo ammortamento fine esercizio	10.720,00
Valore netto beni riscattati	2.680,00
RICLASSIFICAZIONE OIC	
ATTIVITA'	
A) Contratti in corso	
a1) Valore beni in leasing alla fine dell'esercizio precedente:	
di cui valore lordo	13.400,00
di cui fondo ammortamento	8.040,00
di cui rettifiche	0,00
di cui riprese di valore	0,00
Totale	5.360,00
a2) beni acquistati nell'esercizio	0,00
a3) beni riscattati nell'esercizio	5.360,00
a4) quote d'ammortamento di competenza dell'esercizio	0,00
a5) rettifiche	0,00
a6) riprese di valore su beni	0,00
a7) Valore beni in leasing al termine dell'esercizio in corso:	
di cui valore lordo	0,00
di cui fondo ammortamento	0,00
di cui rettifiche	0,00

di cui riprese di valore	0,00
Totale	0,00
a8) storno dei risconti attivi su operazioni di leasing finanziario	0,00
B) Beni riscattati	
b1) differenza di valore dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	2.546,00
C) PASSIVITA'	
c1) debiti impliciti alla fine dell'esercizio precedente:	
di cui nell'esercizio successivo	2.362,00
di cui scadenti tra 1 e 5 anni	0,00
di cui scadenti oltre 5 anni	0,00
Totale	2.362,00
c2) debiti impliciti sorti nell'esercizio	0,00
c3) riduzioni per rimborso delle quote capitale	2.228,00
c4) riduzioni per riscatti nel corso dell'esercizio	134,00
c5) debiti impliciti alla fine dell'esercizio:	
di cui nell'esercizio successivo	0,00
di cui scadenti tra 1 e 5 anni	0,00
di cui scadenti oltre 5 anni	0,00
Totale	0,00
c6) storno dei ratei su canoni di leasing finanziario	0,00
D) effetto complessivo lordo a fine esercizio (A+B-C)	2.546,00
E) effetto netto fiscale	710,00
F) effetto sul patrimonio netto a fine esercizio	1.836,00
CONTO ECONOMICO	
Storno canoni su operazioni di leasing finanziario (*)	2.886,00
Rilevazione quote ammortamento su contratti in essere	0,00
Rilevazione quote ammortamento su beni riscattati	2.680,00
Rilevazione onere finanziario su operazioni di leasing	6,00
Rettifiche / riprese su beni leasing	0,00
Effetto sul risultato ante imposte	200,00
Rilevazione effetto fiscale	56,00
Effetto sul risultato dell'esercizio	144,00

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
2.455.135	2.478.259	(23.124)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	2.351.400	2.351.400
Valore di bilancio	2.351.400	2.351.400
Valore di fine esercizio		
Costo	2.351.400	2.351.400
Valore di bilancio	2.351.400	2.351.400

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione.

La società possiede la seguente partecipazione iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie:

“Interporto di Cervignano del Friuli S.p.A.”, con sede a Cervignano del Friuli, con capitale sociale di Euro 1.265.327; la quota, a seguito del conferimento da parte di Friulia S.p.A. delle azioni di sua proprietà, avvenuto in data 27/12/2018, è l'83,67% (95,35% se rettificata tenendo conto delle azioni proprie di proprietà di Interporto di Cervignano) pari a nominali Euro 1.058.743 ed è stata valutata al costo di acquisto.

Il conferimento dell'indicata partecipazione è avvenuto sulla base di una relazione valutativa resa da un esperto indipendente in data 28/09/2018 che ha stimato il valore complessivo della società in Euro 2.500.000.

Il bilancio 2021 di Interporto di Cervignano S.p.A. ha registrato un utile di esercizio pari a Euro 230.925, un patrimonio netto di Euro 2.759.302 e pertanto la quota di competenza di Interporto di Trieste S.p.A. corrisponde ad Euro 2.630.962. Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti aventi ad oggetto la prestazione di servizi di movimentazione e magazzinaggio c/o la sede di Cervignano per un importo di Euro 13.544.

Interporto di Cervignano ha riconosciuto un importo forfetario di Euro 30.000 per il rimborso delle spese sostenute per l'attività commerciale svolta dalla controllante nei confronti della partecipata, come da convenzione stipulata tra le parti nel corso dell'anno.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti Immobilizzati verso altri	126.859	(23.124)	103.735	103.735
Totale crediti immobilizzati	126.859	(23.124)	103.735	103.735

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2020	Cessioni	31/12/2021
Altri	126.859	23.124	103.735
Totale	126.859	23.124	103.735

La variazione nell'esercizio relativa alla voce "Crediti Immobilizzati verso altri" si riferisce allo smobilizzo di parte del credito nei confronti di INA Sim (polizza assicurativa Trattamento di Fine Rapporto), a seguito dei pensionamenti avvenuti nel corso dell'esercizio.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Interporto di Cervignano del Friuli SpA	Cervignano del Friuli	00812410322	1.265.327	230.925	2.759.302	2.630.962	95,35%	2.351.400
Totale								2.351.400

La quota posseduta è stata rettificata tenendo conto delle azioni proprie.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
9.822.261	3.484.781	6.337.480

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.894.734	(9.139)	1.885.595	1.885.595	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	205.797	(25.874)	179.923	137.380	42.543
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	227.307	13.685	240.992		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.156.943	6.358.808	7.515.751	7.514.951	800
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.484.781	6.337.480	9.822.261	9.537.926	43.343

I crediti tributari pari a Euro 179.923 sono costituiti da:

- crediti Ires per Euro 119.598
- crediti v/erario per ritenute subite per Euro 16.702
- credito d'imposta per Covid per Euro 1.080
- credito IMU per Euro 42.543

I principali crediti verso altri, al 31/12/2021, sono:

Descrizione	Importo
Crediti per contributi da ricevere	7.455.986
Crediti diversi	55.107

Le imposte anticipate pari ad Euro 240.992 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa e a perdite fiscali riportabili ai fini fiscali di Euro 173.812.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2020	69.936	8.285	78.221
Utilizzo nell'esercizio	6.057	8.284	14.341
Accantonamento esercizio	40.001	6.499	46.500
Saldo al 31/12/2021	103.880	6.500	110.380

Tali valutazioni sono state imputate sulla base dei pareri dei legali incaricati per i crediti in sofferenza e delle più recenti notizie di fallimenti intervenuti.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
9.161.819	1.310.606	7.851.213

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.287.875	7.835.513	9.123.388
Denaro e altri valori in cassa	22.731	15.699	38.430
Totale disponibilità liquido	1.310.606	7.851.213	9.161.819

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
124.251	135.651	(11.400)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	135.651	(11.400)	124.251
Totale ratei e risconti attivi	135.651	(11.400)	124.251

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
24.072.887	17.999.865	6.073.022

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si evidenzia l'incremento del capitale sociale di Euro 5.999.996 a seguito di aumento di capitale sociale sottoscritto e versato nel mese di dicembre 2021.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		Incrementi	Decrementi		
Capitale	11.634.202	-	5.999.996	-	-		17.634.198
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.580.486	-	-	-	-		3.580.486
Riserva legale	182.241	-	2.057	-	-		184.298
Altre riserve							
Riserva straordinaria	2.561.797	-	-	218.411	-		2.343.386
Varie altre riserve	(2)	2	257.495	-	-		257.495
Totale altre riserve	2.561.795	2	257.495	218.411	-		2.600.881
Utile (perdita) dell'esercizio	41.141	-	-	41.141	-	73.024	73.024
Totale patrimonio netto	17.999.865	2	6.259.548	259.552	-	73.024	24.072.887

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20	257.495
Totale	257.495

Nel patrimonio netto, in ossequio alle previsioni del Decreto Legge n. 104/2020, sono state costituite riserve indisponibili volte ad evidenziare:

- 1) la quota di risultato d'esercizio corrispondente alla mancata imputazione degli ammortamenti ex articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies, al netto dei minori ricavi connessi ai contributi in conto impianti: Riserva "indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/2020" per Euro 257.495.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	17.634.198	B
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.580.486	A,B,C
Riserva legale	184.298	A,B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	2.343.386	A,B,C
Varie altre riserve	257.495	A,B
Totale altre riserve	2.600.881	
Totale	23.999.863	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20	257.495	A,B,
Totale	257.495	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

L'esercizio precedente, a seguito della sospensione del 25% degli ammortamenti, in deroga a quanto disposto dall'art. 2426 del c.c. e come previsto dalla Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 14 agosto 2020, n.104 recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia", in sede di approvazione assembleare del bilancio per l'esercizio 2020, è stata costituita una "riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/2020" di importo pari ad Euro 257.495.

La suddetta riserva (pari ad Euro 257.495) è stata coperta mediante la destinazione del risultato d'esercizio 2020 (pari ad Euro 38.984) e per il residuo mediante conversione di parte della riserva straordinaria (per Euro 218.511).

A seguito della sospensione del 25% degli ammortamenti, in deroga a quanto disposto dall'art.2426 del c.c. e come previsto dalla legge di Bilancio 2022, art. 1, c.711 L.234/2021, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", in sede di approvazione assembleare del bilancio verrà incrementata la "riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/2020" per un importo pari ad Euro 370.978.

Per quanto riguarda la riserva da sovrapprezzo azioni si precisa che ai sensi dell'articolo 2431 del c.c. si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art.2430 del c.c.

Con atto di data 21 aprile 1997 il capitale sociale è stato aumentato di € 134.507 mediante passaggio a capitale di riserve disponibili ex art. 2422 c.c.. Successivamente con atto di data 10 maggio 1997 il capitale sociale è stato nuovamente aumentato di € 4.470.077 mediante conferimento in natura e con versamento di sovrapprezzo azioni di € 168.954.

Con atto di data 6 novembre 2017 il capitale sociale è stato nuovamente aumentato di € 4.928.150 e con versamento di sovrapprezzo azioni di € 2.443.842.

Con atto di data 27 dicembre 2018 il capitale sociale è stato nuovamente aumentato di € 1.357,887 e con versamento di sovrapprezzo azioni di € 967.690.

Con atto di data 18.11.2021 il capitale sociale è stato aumentato di € 5.999.996.

Al 31/12/2021 il capitale sociale è costituito da n. 2.895.599 azioni del valore nominale di € 6,09.

Per quanto concesso dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge n. 104/2020 la Società non ha imputato a conto economico le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021, per complessivi € 400.568, relative alle seguenti categorie di immobilizzazioni materiali e immateriali per i seguenti importi:

Immobilizzazioni immateriali Euro 121.299;

Immobilizzazioni materiali Euro 279.269;

L'impatto sul risultato di esercizio è di Euro 370.978 (al netto dei minori contributi in c/impianti generati dalla sospensione degli ammortamenti).

La mancata imputazione è stata effettuata dopo che è stata valutata la recuperabilità delle quote al termine del periodo di ammortamento originariamente previsto.

Una quota di utile d'esercizio corrispondente al valore degli ammortamenti non allocati a conto economico, al netto dei minori ricavi per contributi in c/impianti generati dalla sospensione è stata accantonata in una apposita riserva indisponibile denominata "Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/2020".

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	11.634.202	179.359	6.087.521	57.643	17.958.725
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- altre destinazioni		2.882	54.760	(41.141)	16.501
Altre variazioni					
- Incrementi				41.141	41.141
- Decrementi				57.643	57.643
Risultato dell'esercizio precedente				41.141	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	11.634.202	182.241	6.142.281	41.141	17.999.865
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- altre destinazioni			2		2
Altre variazioni					
- Incrementi	5.999.996	2.057	257.495		6.259.548
- Decrementi			218.411	41.141	259.552
Risultato dell'esercizio corrente				73.024	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	17.634.198	184.298	6.181.367	73.024	24.072.887

Non vi sono riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrano a formare il reddito imponibile della società.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
450.000	240.000	210.000

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	240.000	240.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	220.000	220.000
Utilizzo nell'esercizio	10.000	10.000
Totale variazioni	210.000	210.000
Valore di fine esercizio	450.000	450.000

Tra i fondi per imposte sono iscritte passività per Euro 220.000, stanziare in relazione alla potenziale imposta IMU esercizi 2018 e 2020 relativa al compendio di San Dorligo della Valle.

Per l'esercizio in corso sono stati accantonati Euro 220.000 in relazione alla potenziale imposta IMU per l'esercizio 2021 relativa al compendio di San Dorligo della Valle nonostante entrambi i ricorsi presentati da Interporto di Trieste nel 2019 siano stati accolti dalla Commissione Tributaria del Friuli Venezia Giulia con le sentenze 75/02/2021 e 76/02/2021 emesse in data 18 marzo 2021. Per entrambe le sentenze la Direzione Provinciale di Trieste dell'Agenzia delle Entrate è ricorsa in appello.

Tale accantonamento rappresenta il 66% della possibile imposta IMU degli esercizi 2018 e 2020 e 2021.

Pur essendoci ragionevoli possibilità di successo, attesa l'alea propria di qualsiasi giudizio, in considerazione dell'esito favorevole delle sentenze di primo grado, il rischio di soccombenza diminuisce da possibile a remoto.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
748.858	764.262	(15.404)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	764.262
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	98.832
Utilizzo nell'esercizio	114.236
Totale variazioni	(15.404)
Valore di fine esercizio	748.858

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

La differenza tra il costo e l'accantonamento è data dal versamento già effettuato per i dipendenti che destinano il proprio TFR ad un fondo esterno.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
19.652.825	15.366.359	4.286.466

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	13.579.833	2.461.244	16.041.077	2.268.494	13.772.583
Acconti	95.242	5.777	101.019	101.019	-
Debiti verso fornitori	1.199.024	1.484.039	2.683.063	2.683.063	-
Debiti tributari	190.494	225.024	415.518	415.518	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	111.979	18.634	130.613	130.613	-
Altri debiti	189.786	91.749	281.535	281.535	-
Totale debiti	15.366.359	4.286.466	19.652.825	5.880.242	13.772.583

I debiti più rilevanti al 31/12/2021 risultano così costituiti:

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2021, pari a Euro 16.041.077 comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili ed è rappresentato da:

- finanziamento FRIE 2016 per Euro quota a breve per Euro 156.000
- finanziamento FRIE 2016 per Euro quota medio/lungo per Euro 1.333.000
- finanziamento FRIE 2017 per Euro quota a breve per Euro 89.500
- finanziamento FRIE 2017 per Euro quota medio/lungo per Euro 1.118.750
- finanziamento FRIE WARTSILA per Euro quota a breve per Euro 966.667
- finanziamento FRIE WARTSILA per Euro quota medio/lungo per Euro 10.633.333
- finanziamento FRIE CIVIFRIE per Euro quota breve per Euro 55.000
- finanziamento FRIE CIVIFRIE per Euro quota medio/lungo per Euro 687.500
- finanziamento in c/c a breve per Euro 1.000.000
- interessi debitori v/banche per Euro 1.327

In data 07 luglio 2016 è stato concesso un mutuo FRIE per Euro 2.340.000, con iscrizione di ipoteca di 1° grado pari ad Euro 3.744.000, durata 15 anni, rimborso in 30 rate semestrali posticipate con quote capitale costanti, tasso Euribor a 6 mesi ridotto del 20% minimo 0,95% per la costruzione di una tettoia, un nuovo magazzino e l'elettrificazione dei binari ferroviari interni alla struttura.

Al 31.12.2021 sono stati erogati acconti per Euro 1.879.000.

La quota a breve rappresenta la quota capitale che verrà rimborsata nel corso del 2022.

In data 28 settembre 2017 è stato concesso un mutuo FRIE per Euro 1.342.500, con iscrizione di ipoteca di 1° grado pari ad Euro 2.148.000, durata 15 anni, rimborso in 30 rate semestrali posticipate con quote capitale costanti, tasso Euribor a 6 mesi ridotto del 20% minimo 0,95% per l'allargamento dei piazzali a disposizione per l'attività, l'acquisto di due carri ponte, l'adeguamento del raccordo ferroviario, l'installazione di un impianto di video sorveglianza, manutenzioni ed opere straordinarie. La quota a breve rappresenta la quota capitale che verrà rimborsata nel corso del 2022.

In data 31 gennaio 2018 è stato concesso un mutuo FRIE per Euro 14.500.000, con iscrizione di ipoteca sugli immobili pari ad Euro 23.200.000, durata 15 anni, rimborso in 30 rate semestrali posticipate con quote capitale costanti, tasso 0,45% nominale annuo, il valore del TAEG relativo al mutuo sarebbe pertanto pari al 0,457%

per l'acquisto dell'area industriale di complessivi circa 266.000 mq con sovra eretti tre capannoni ad uso magazzino per complessivi 76.000 mq coperti; le opere di ristrutturazione e sistemazione degli immobili, la realizzazione della pavimentazione stradale di tutta l'area scoperta ed il rifacimento della rete ferroviaria su terreno di proprietà.

Al 31.12.2021 sono stati erogati acconti per Euro 13.050.000.

La quota a breve rappresenta la quota capitale che verrà rimborsata nel corso del 2022.

In data 30 ottobre 2018 è stato concesso un mutuo FRIE per Euro 825.000, con iscrizione di ipoteca sugli immobili pari ad Euro 1.650.000, durata 15 anni, rimborso in 30 rate semestrali posticipate con quote capitale costanti, tasso nominale annuo, variabile di semestre in semestre, pari alla misura dell'80% arrotondata ai 5 centesimi superiori della quotazione dell'EURIBOR 360, per finanziare interventi inerenti la logistica della sede di Ferneti consistenti nell'ammodernamento dell'impiantistica di servizio, della viabilità interna, interventi sugli immobili utilizzati, acquisto di attrezzature.

La quota a breve rappresenta la quota capitale che verrà rimborsata nel corso del 2022.

La società si è avvalsa della L.R. 12 marzo 2020, art. 3 (Sospensione rate sui fondi di rotazione per imprese coinvolte nella crisi derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19) e di conseguenza nel corso del 2021 sono state sospese le quote capitale dei FRIE in scadenza a gennaio 2021 mentre sono state regolarmente rimborsate le quote capitale FRIE previste nel secondo semestre 2021.

Il finanziamento a breve per Euro 1.000.000 è stato acceso, per momentanee esigenze di cassa, per Euro 500.000 a luglio 2021 e per ulteriori Euro 500.000 ad ottobre 2021 ed è stato integralmente rimborsato nel mese di febbraio 2022.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate; tale voce è comprensiva degli acconti con o senza funzione di caparra, per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

Nella voce debiti tributari sono iscritti principalmente:

- debiti IVA pari ad Euro 239.968;
- debiti per ritenute effettuate pari ad Euro 37.923;
- debiti per tassa rifiuti pari ad Euro 30.075;
- debiti per imposte differite pari ad Euro 98.061;
- debito IRAP pari ad Euro 9.491.

Nella voce Altri debiti sono iscritti debiti verso il personale per ferie non godute e mensilità maturate e verso amministratori per compensi maturati.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	15.039.750	15.039.750	1.001.327	16.041.077
Acconti	-	-	101.019	101.019
Debiti verso fornitori	-	-	2.683.063	2.683.063
Debiti tributari	-	-	415.518	415.518
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	130.613	130.613
Altri debiti	-	-	281.535	281.535
Totale debiti	15.039.750	15.039.750	4.613.075	19.652.825

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
14.169.046	3.764.708	10.404.338

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	54.883	(3.545)	51.338
Risconti passivi	3.709.824	10.407.884	14.117.708
Totale ratei e risconti passivi	3.764.708	10.404.338	14.169.046

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I ratei e risconti di ammontare rilevante sono costituiti per Euro 11.537.690 da risconti passivi per contributi come da specifica:

Descrizione	Importo
INTERREG IIIa	134.837
DECENNALE 5	109.210
DECENNALE 7	82.073
DECENNALE 8	12.484
RACCORDO FERROVIARIO	55.087
DECENNALE 9	18.931
DECENNALE TETTOIE	278.991
ADRIUP	620.715
COSTRUZIONE MAGAZZINO	850.980
FERNET	261
PROMARES	165.610
FENIX	254.861
L.R. 14/2002	953.650
L.R. 14/2002	1.000.000
L.R. 14/2002	7.000.000

Tra i risconti passivi di ammontare rilevante si evidenziano Euro 2.500.000 relativi agli anticipi sui canoni di locazione pluriennale rinvenienti dall'attività industriale insediata in FREEeste.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Ai fini della corretta interpretazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 e della valutazione circa la possibile comparabilità dello stesso con il bilancio relativo al periodo ante pandemia, si evidenzia come la situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19 non abbia reso necessaria, anche per l'esercizio chiuso al 31.12.2021, l'adozione di specifiche misure di sostegno dell'attività e dei lavoratori coinvolti.

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
7.867.235	7.863.977	3.258

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	6.942.877	7.112.248	(169.371)
Altri ricavi e proventi	924.358	751.729	172.629
Totale	7.867.235	7.863.977	3.258

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Corrispettivi cessione di beni e prestazioni di servizi a cui è diretta l'attività dell'impresa	31/12/2021	31/12/2020	Incremento / decremento
Ricavi delle vendite e prestazioni	6.942.877	7.112.248	(169.371)
Corrispettivi da movimentazioni	3.685.787,00	3.874.477,15	(188.690)
Competenze autoportuali	1.735.813,00	1.632.678,56	103.134
Corrispettivi da locazioni	1.250.167,00	1.243.213,51	6.953
Rimborso servizi locazioni	54.096,00	103.080,35	(48.984)
Ricavi servizi intermodali	161.766,00	203.461,10	(41.695)
Corrispettivi servizi telefonici	55.248,00	55.337,80	(90)
			Incremento / decremento
Altri ricavi e proventi	924.358	751.729	172.629
Ricavi accessori	90.414	53.380	37.034
Contributi c/capitale (quote esercizio)	98.356	122.504	(24.148)
Indennizzi e Risarcimento danni	258.533	94.711	163.822
Energia venduta	47.338	29.172	18.166
Contributo energia prodotta	399.510	446.127	(46.616)
Plusvalenze da vendita cespiti	30.207	5.835	24.372

Nella voce "Altri ricavi", pari ad Euro 924.358 si segnalano:

- Indennizzi/Risarcimenti danni per Euro 258.533: indennizzo per inadempienza contrattuale legata all'acquisizione dell'area di Bagnoli della Rosandra regolamentato da un atto transattivo tra le parti. Considerato che l'inadempienza impedisce l'utilizzo di spazi variabili di proprietà per un periodo pluriennale, si è proceduto alla determinazione del

valore di competenza (Euro 75.000) in base ai parametri tempo-superficie. Gli importi rimanenti sono ascrivibili a rimborsi ed indennizzi, da parte di assicurazioni e terzisti, a seguito del danneggiamento di merci movimentate e a seguito di una fuga idrica (pari ad Euro 33.997).

- Contributi di competenza dell'esercizio (pari ad Euro 138.994 pre sospensione ammortamenti legge di Bilancio 2022, art. 1, c. 711 L. 234/2021) di Euro 98.356 oltre a sopravvenienze passive per Euro 12.127 sono così suddivisi:

Dettaglio	Importo
Interreg IIIa - amm. 2021	3.457
L.R. 4/2001 annualità n°5 - amm. 2021	3.276
docup. Ob. 2-2000/2006 magazzino - amm. 2021	21.820
L.R. 4/2001 annualità n°7 - amm. 2021	2.104
L.R. 4/2001 annualità n°8 - amm. 2021	409
raccordo ferroviario - amm. 2021	2.745
L.R. 4/2001 annualità n°9 - amm. 2021	864
L.R. 4/2001 tettoie - amm. 2021	7.154
L.R. 14/2002 - amm. 2021	30.900
POR-FESR 2014-2020 FER-NET-amm.2021	73
EU - INEA activity n.6 - ADRI-UP	15.967
Interreg 2014-2020 -Promares	15.375
EU-FENIX	5.259
Contributo per credito imposta per sanificazione Covid-19	1.080
sopravvenienze passive per contributi esercizi precedenti	(10.215)
sopravvenienza passiva contributo per sanificazione Covid-19 esercizio precedente	(1.912)

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
7.713.557	7.839.328	(125.771)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	214.559	208.974	5.585
Servizi	3.545.278	3.646.707	(101.429)
Godimento di beni di terzi	299.653	288.846	10.807
Salari e stipendi	1.440.343	1.545.073	(104.730)
Oneri sociali	412.996	445.776	(32.780)
Trattamento di fine rapporto	121.004	106.442	14.562
Altri costi del personale	4.864	2.792	2.072
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	357.531	360.470	(2.939)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	844.172	784.788	59.384
Svalutazioni crediti attivo circolante	46.500	8.285	38.215
Accantonamento per rischi	220.000	240.000	(20.000)
Oneri diversi di gestione	206.657	201.175	5.482
Totale	7.713.557	7.839.328	(125.771)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Per quanto concesso dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge n. 104/2020, come modificato dall'art. 1 comma 5-quinquiesdecies della Legge 15/2022, la Società non ha imputato a conto economico il 25% delle quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 per un importo pari ad Euro 279.269;

La mancata imputazione è stata effettuata dopo che è stata valutata la recuperabilità delle quote al termine del periodo di ammortamento originariamente previsto.

Accantonamento per rischi

Per l'esercizio in corso sono stati accantonati Euro 220.000 in relazione alla potenziale imposta IMU per l'esercizio 2021 relativa al compendio di San Dorligo della Valle.

Oneri diversi di gestione

Nel presente bilancio sono stati iscritti, principalmente, oneri IMU relativi alla sede di Ferneti per Euro 69.324 e tassa rifiuti per Euro 83.313.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
(74.470)	(71.183)	(3.287)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	8.787	7.984	803
(Interessi e altri oneri finanziari)	(83.257)	(79.167)	(4.090)
Totale	(74.470)	(71.183)	(3.287)

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	623	623
Altri proventi	8.164	8.164
Totale	8.787	8.787

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
6.184	(87.675)	93.859

Imposte	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Imposte correnti:	21.448	(12.159)	33.607
IRES	206	(7.694)	7.900
IRAP	21.242	(4.465)	25.707
Imposte differite (anticipate)	(15.264)	(75.516)	60.252
IRES		(75.516)	75.516
IRAP	(15.264)		(15.264)
Totale	6.184	(87.675)	93.859

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma n.14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

CII4-ter) Credito per Imposte anticipate					
Descrizione variazioni	Variazioni da apportare nei successivi periodi d'imposta			Effetto fiscale	
	2022	anni successivi	totale	IRES	IRAP
Variazioni in diminuzione				24,00%	3,90%
Compensi amministratori non pagata	85.000		85.000,00	20.400,00	
Svalutazione crediti civilistico	103.880,00		103.880,00	24.931,00	
Tassa rifiuti non corrisposta 2019	2.304,00		2.304,00	553,00	90,00
Tassa rifiuti non corrisposta	27.771,00		27.771,00	6.665,00	1.083,00
Perdita fiscale Ires	173.812,00		173.812,00	41.715,00	
Ace riportabile	156.482,00		156.482,00	37.556,00	
Accant. Fondo rischi	450.000,00		450.000,00	108.000,00	
		TOTALI	999.249,00	239.820,00	1.173,00
	CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE				240.993,00

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di Euro 98.061. In particolare il fondo imposte differite è stato generato dagli ammortamenti non appostati a conto economico nel bilancio 2020 (ai sensi dell'art. 60, c. 7 bis – 7 quinquies del DL 104/2020) e dedotti invece dall'imponibile fiscale e che si riverseranno al termine del periodo di ammortamento previsto.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31 /12/2021	esercizio 31/12 /2021	esercizio 31 /12/2021	esercizio 31/12 /2021	esercizio 31 /12/2020	esercizio 31/12 /2020	esercizio 31 /12/2020	esercizio 31/12 /2020
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Compensi amministratori non pagati	(85.000)	(20.400)			(1.205)	(289)		
Compensi amministratori anni precedenti pagati	11.621	2.789			28.232	6.776		1.101
Tassa rifiuti pagata	55.100	13.224		2.149	(55.100)	(13.224)		(2.149)
Tassa rifiuti non corrisposta	(27.771)	(6.665)		(1.083)	19.138	4.593		
Svalutazione crediti utilizzo fondo svalutazione	6.057	1.454			77.073	18.498		
Accantonamento fondo rischi crediti	(40.000)	(9.600)						
Quote associative pagate art.99 II					4.500	1.080		176
Perdita fiscale IRES 2020					(558.824)	(134.118)		
Accantonamenti fondi rischi	(220.000)	(52.800)			(240.000)	(57.600)		
Utilizzo perdita fiscale IRES	341.312	81.915						
ACE riportabile 2021	(112.782)	(27.068)						
Utilizzo fondo rischi	10.000	2.400						
Totale	(61.463)	(14.751)		1.066	(726.186)	(174.284)		(872)
Imposte differite (anticipate) nette		14.751		(1.066)		174.284		872

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	(61.463)	-
Differenze temporanee nette	61.463	-
B) Effetti fiscali		
Fondo Imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	174.284	872
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(159.533)	(1.938)
Fondo Imposte differite (anticipate) a fine esercizio	14.751	(1.066)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Compensi amministratori non pagati	(1.205)	(83.795)	(85.000)	24,00%	(20.400)	-
Compensi amministratori anni precedenti pagati	28.232	(16.611)	11.621	24,00%	2.789	-
Tassa rifiuti pagata	(55.100)	110.200	55.100	24,00%	13.224	2.149
Tassa rifiuti non corrisposta	19.138	(46.909)	(27.771)	24,00%	(6.665)	(1.083)
Svalutazione crediti utilizzo fondo svalutazione	77.073	(71.016)	6.057	24,01%	1.454	-
Accantonamento fondo rischi crediti	-	(40.000)	(40.000)	24,00%	(9.600)	-
Quote associative pagate art. 99 II	4.500	(4.500)	-	-	-	-
Perdita fiscale IRES 2020	(558.824)	558.824	-	-	-	-
Accantonamenti fondi rischi	(240.000)	20.000	(220.000)	24,00%	(52.800)	-
Utilizzo perdita fiscale IRES	-	341.312	341.312	24,00%	81.915	-
ACE riportabile 2021	-	(112.782)	(112.782)	24,00%	(27.068)	-
Utilizzo fondo rischi	-	10.000	10.000	24,00%	2.400	-

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Dirigenti	1	1	
Quadri	2	2	
Impiegati	15	16	(1)
Operai	20	20	
Totale	38	39	(1)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria magazzini generali c/terzi.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	2
Impiegati	15
Operai	20
Totale Dipendenti	38

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	132.414	26.188

Compensi al revisore legale o società di revisione

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	15.000
Altri servizi di verifica svolti	4.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	19.000

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

Interporto di Cervignano S.p.A. (dante causa) rapporto avente ad oggetto la prestazione di servizi di movimentazione e magazzinaggio presso la sede di Cervignano (Euro 13.544) e (avente causa) la prestazione di servizi commerciali svolti dalla capogruppo per conto della controllata (Euro 30.000).

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, sono state concluse a condizioni normali di mercato.

natura dell'operazione	importo	Altre informazioni (si / no)
Costi per servizi - Interporto di Cervignano	13.544	NO
Ricavi per servizi - Interporto di Cervignano	30.000	NO

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Al perdurare del periodo di emergenza nazionale causato dalla pandemia anche nel primo trimestre 2022 ed ai possibili impatti futuri legati all'onda lunga dei lockdown cinesi, si sono aggiunti, a partire da febbraio 2022 gli effetti della crisi russo-ucraina e delle sanzioni internazionali adottate contro la Russia e la Bielorussia che stanno inevitabilmente producendo effetti negativi anche per la Vostra società.

Non sono emerse nei primi mesi del 2022 perdite che possano rientrare nelle fattispecie rilevanti ex art. 2447 c.c. ma si è comunque verificata una contrazione dei ricavi in particolare legata al transito dei mezzi pesanti nelle strutture dell'Interporto di Ferneti.

Se il conflitto in corso dovesse perdurare per tutta la durata dell'esercizio 2022, il fatturato relativo al transito dei mezzi pesanti potrebbe contrarsi del 20-25%, non compromettendo, pertanto, la continuità aziendale.

L'effetto economico negativo conseguente all'eventuale diminuzione del traffico di mezzi pesanti provenienti dalle zone interessate al conflitto infatti è stata mitigata da un ritocco del prezzo giornaliero di stazionamento (+8%) avvenuto a gennaio 2022.

Tali minori fatturati sono ipotizzabili dalle statistiche relative ai flussi dei mezzi pesanti dei mesi di marzo ed aprile che evidenziano un calo tra il 20 ed il 25% rispetto all'esercizio precedente, causato dalla perdita dei mezzi pesanti provenienti da Ucraina Russia e Bielorussia.

Le strategie industriali e di sviluppo attuate dalla Vostra società, fortemente basate sull' sviluppo industriale del Punto Franco di FREEeste e sull'incremento dei traffici portuali, consentono al momento di fare fronte nel medio periodo alla contrazione del fatturato generato dalla crisi ucraina non mettendo in discussione la continuità aziendale ed in un'ottica di medio periodo potrebbero generare ulteriori occasioni di sviluppo legate alle possibili nuove rotte mercantili verso il medio oriente che potrebbero, in conseguenza della guerra in atto e delle sanzioni venir dirottate verso l'asse Trieste-Turchia generando, unitamente ad una nuova e generalizzata tendenza al reshoring e al near-shoring, nuove opportunità di mercato.

Stanno inoltre proseguendo i lavori, secondo i tempi concordati, per la realizzazione delle strutture per il cliente BAT con il quale sono state avviate delle trattative per valutare anche altre forme di collaborazione.

La Società ha intrapreso le seguenti azioni nel 2022 per mantenere e rafforzare la posizione sul mercato:

- sono stati sottoscritti contratti con operatori logistici internazionali atti a sviluppare le attività nel comprensorio di FREEeste, finalizzate al supporto del crescente traffico commerciale da e verso la Turchia, che hanno raggiunto livelli da record nel primo trimestre 2022;
- sono state implementate politiche ed accordi finalizzati al contenimento dei costi energetici in forte aumento nell'ultimo trimestre 2021;
- sono in fase di valutazione ulteriori sviluppi a sostegno delle attività industriali da insediare presso il Punto Franco di Trieste;
- sono stati sottoscritte convenzioni ed accordi di collaborazione commerciale con la controllata Interporto di Cervignano che hanno portato, con la collaborazione del socio Duisport Hafen Ag, alla creazione di un servizio ferroviario che transitando per Duisburg, avvicina il Friuli Venezia Giulia, via terra, all'estremo oriente.

Mentre per intervenire ai fini di un corretto equilibrio finanziario:

- a febbraio 2022 si è concluso un ulteriore aumento di capitale di circa 2 milioni a supporto del piano degli investimenti in essere.

Nell'ambito del DL n. 73/2021, c.d. "Decreto Sostegni-bis", l'art. 19, commi da 2 a 7, prevede il rafforzamento dell'ACE (disciplinata dall'art. 1, DL n. 201/2011 e dall'art. 1, commi da 550 a 552, Legge n. 232/2016) con applicazione di un coefficiente maggiorato alla variazione in aumento del capitale proprio verificatasi nel periodo d'imposta 2021.

In particolare per il 2021 ai fini della determinazione dell'ACE, alla variazione in aumento del capitale proprio (incrementi - decrementi) rispetto a quello esistente alla chiusura del periodo d'imposta in corso al 31.12.2020 è applicabile il coefficiente maggiorato del 15%.

Gli incrementi del capitale proprio rilevano a partire dal primo giorno del periodo d'imposta, ossia dall'1.1.2021. Inoltre la variazione in aumento del capitale proprio rileva per un ammontare massimo di € 5 milioni, indipendentemente dall'importo del patrimonio netto risultante dal bilancio.

Inoltre, in luogo dell'ordinaria modalità di fruizione dell'agevolazione (deduzione dal reddito in dichiarazione dei redditi) è ora prevista la possibilità di utilizzare la stessa, quale credito d'imposta, in compensazione nel mod. F24; tale credito d'imposta è determinato applicando al rendimento nozionale le aliquote IRES in vigore.

A seguito dell'aumento di capitale di Euro 6.000.0000, interamente versato, avvenuto nel corso del 2021 il rendimento nozionale calcolato sul massimale di Euro 5 milioni è di Euro 750.000, pari ad un credito d'imposta di Euro 180.000.

Per fruire del credito d'imposta in esame il soggetto interessato deve presentare una "domanda" all'Agenzia delle Entrate utilizzando lo specifico modello approvato; nei 30 giorni successivi all'invio della domanda l'Agenzia comunica all'interessato il riconoscimento/diniego dell'agevolazione in esame.

La società ha in corso la presentazione della domanda all'Agenzia delle Entrate per la conversione in credito d'imposta. Solo il riscontro positivo, entro i 30 giorni successivi, permetterà l'iscrizione del credito e del ricavo in contabilità.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 la società ha incassato contributi per Euro 1.677.964.

SOGGETTO	CONTRIBUTO	CAUSALE
Regione FVG - Assessorato Infrastrutture e Territorio	1.588.000	Contributo per opere di potenziamento e miglioramento della dotazione infrastrutturale
Regione FVG	35.000	Legge Regionale 4/2001
INEA-EU	23.445	Agreement number: INEA/CEF/TRAN/M2015/1123950 Action No: 2015-EU-TM-0310-M
Promares	31.519	Application id: 10046147 Interreg V-A IT-HR

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2021	Euro	73.024
5% a riserva legale	Euro	3.651
a riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20	Euro	69.373

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione

Paolo Privileggio



